

Circolare: **86/2020**

Ai Presidenti degli
Ordini delle Professioni Infermieristiche

Protocollo: **P-8830/I.12**

Loro Sedi

Data.: **6 agosto 2020**

Oggetto: **Rapporto ISS**

Si allega alla presente per opportuna conoscenza il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 57/2020 sulla Formazione per la *preparedness* nell'emergenza COVID-19.

Quattordici corsi Fad a cui hanno partecipato 403.463 operatori sanitari; 19 riunioni scientifiche con 13mila utenti; un corso master da remoto con 50 presenze e 500mila download dei Rapporti ISS COVID-19: dall'inizio della pandemia l'Istituto superiore di Sanità ha messo in campo eventi formativi a partire da una riflessione su criticità e punti di forza dell'esperienza realizzata e in corso con l'obiettivo di fornire sia uno strumento potenzialmente utile per coloro che potrebbero trovarsi, a vari livelli, a dover fronteggiare simili esigenze formative, sia una sorta di "allarme" per tutto il sistema della formazione dedicato all'emergenza che ha bisogno di essere consolidato e presidiato.

Nel Rapporto si descrive una prima e sintetica descrizione e analisi dell'esperienza formativa realizzata nel periodo di gennaio-maggio 2020 per affrontare l'emergenza COVID-19 alla sua prima comparsa ed esplosione in Italia.

Il Rapporto formula alcune raccomandazioni:

1. sviluppare un Programma Nazionale dedicato alla formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari, nonché delle Pubbliche Amministrazioni per la gestione dell'epidemia COVID-19 nella fase post-emergenziale e delle emergenze epidemico/pandemiche identificando specifici livelli e requisiti per la formazione anche sulla base delle indicazioni del WHE;
2. preordinare e costituire un sistema di reti di comunicazione nazionale strutturato, dedicato alla formazione "per l'emergenza e in emergenza", articolato anche a livello regionale dotato di adeguate risorse umane, organizzative e tecnologiche e con l'identificazione di chiare responsabilità, compiti e funzioni nonché di precisi meccanismi di allarme e attivazione del sistema;
3. promuovere ed implementare le potenzialità delle infrastrutture e della tecnologia dedicate alla formazione sanitaria in emergenza, sviluppando specifici livelli e requisiti di riferimento e garantendo agli operatori la fruizione capillare della stessa in ambito nazionale a livello ospedaliero e territoriale;
4. consolidare un gruppo di riferimento di formatori e facilitatori esperti nel settore dell'emergenza sanitaria e promuovere strumenti per il rapido reclutamento di esperti di settore anche attraverso collaborazioni e partenariati con l'SSN, Università, privato sociale e profit;



5. rendere disponibili pacchetti formativi “di base” e “pronti all’uso” per specifiche competenze dedicate a operatori sanitari e non (brevi lezioni inerenti ad esempio il lavaggio delle mani, il posizionamento delle mascherine o l’uso di strumentazione specialistica salva-vita come la ventilazione invasiva e non invasiva);
6. promuovere e rafforzare la formazione per il livello manageriale dell’SSN e delle pubbliche amministrazioni, dedicata alle emergenze di sanità pubblica, con particolare riguardo al livello territoriale, valorizzando i corsi misti sperimentati dall’ISS tanto per la complementazione delle metodologie formative (in presenza, a distanza, di lavoro sul campo) quanto per la partecipazione di figure provenienti dalle diverse aree del Paese al fine di condividere le migliori esperienze, ottimizzandole;
7. ripensare gli eventi formativi in programmazione fornendo nuove priorità che possano valutare le implicazioni dell’emergenza COVID-19 nelle varie tematiche nella sanità pubblica così come per tutto quanto non sia COVID-19.

Su queste basi fa una proposta: la costituzione di un organismo senza mura per la formazione in sanità pubblica nazionale, costituito a partire da realtà consolidate e supportato da tecnologie innovative per la FAD. Un “centro formativo diffuso”, non con sede fisica unitaria o con corpo docente costante e residenziale proveniente da una unica istituzione, ma costituito da una rete sul modello *hub and spoke* di erogatori istituzionali e individuali accreditati, provenienti dal mondo accademico e della comunità scientifica, che possano collaborare in modo flessibile e coordinato alla gestione e all’implementazione di un progetto formativo unitario anche dedicato all’emergenza.

Cordiali saluti.

La Presidente

Barbara Mangiacavalli

Allegati: c.s.